

Ancora un gruppo consiliare per il Governo di Casamicciola Terme

“Rinascita per Casamicciola” torna il fattore C

Saranno Capezza e Conte i due nuovi membri del ex schieramento di maggioranza. Lasciato a Cioffi il PD, i due consiglieri strappano al sindaco e al superstite assessore Senese il possesso del simbolo. È polemica sulla legittimità della costituzione. Il nuovo schieramento continuerà a sostenere i democratici che nel frattempo arruolano l'Architetto Pirulli. Apparentemente per motivi di trasparenza ed accesso agli atti, il Consiglio Comunale casamicciotese torna a rivedere la posizione dei propri membri e degli schieramenti formatisi con la costituzione di gruppi e sottogruppi.

Nell'ultima seduta un ennesimo colpo di scena ha caratterizzato l'incontro con i due consiglieri Conte e Capezza a dichiarare di volere lasciare il PD, pur garantendogli sostegno ed appoggio, per tornare a formare il gruppo di “Rinascita per Casamicciola”. Strappato così il simbolo al sindaco D'ambrosio ed all'assessore Senese, unici superstiti dell'originaria compagine eletta a larga maggioranza quale governo di questo paese, il fattore C torna prepotente alla ribalta determinando così di conseguenza l'arruolamento il quota PD dell'architetto Pirulli rimasto orfano a lungo dopo l'avvenuta epurazione dalla compagine di maggioranza. Stando alle indiscrezioni trapelate si sarebbe trattato di una scelta mirata atta a garantire la fornitura di documenti e materiale necessari allo svolgimento del ruolo di consiglieri seppur di minoranza. Ruolo che sino ad ora poteva svolgersi con difficoltà e grandi disagi a causa di un lamentato ostruzionismo e la negazione dell'accesso agli atti. A seguito della nuova ridefinizione degli schieramenti non è inconsueto incontrare nelle stanze di Palazzo Bellavista il duo Pirulli-Cioffi intento a visionare atti, deliberazioni e documenti, con il Cioffi pronto a materializzare le sue performance al minimo accenno di diniego o ritardo nella consegna degli incartamenti richiesti... al grido di “accorrete pompieri, polizia Carabinieri e 118”, non è difficile scorgere il canuto consigliere lungo disteso per terra a creare scompiglio ed apprensione per veder soddisfatte e celermente le proprie domande. È stato proprio il Consigliere Cioffi a spiegarci il perché di questa scelta: «Si è trattato di un passo obbligato. Non potevamo lasciar morire Rinascita per Casamicciola e soprattutto non potevamo continuare ad accettare di svolgere il ruolo marginale di consiglieri senza operare in maniera fattiva e produttiva. Nell'ultimo consiglio comunale è stato approvato un Bilancio Totalmente falso dove s'inseriscono entrate derivanti dalla vendita delle case popolari... vendita che non avverrà mai nonostante i diritti di prelazione visto che i locatari attualmente pagano pochi spiccioli a fronte di richieste che partono da 187 mila €. A quanto pare neppure la mamma del sindaco ha accettato di acquistare il bene rispedendo al mittente la lettera con la vendita di prelazione. Questo a testimonianza del fatto che l'idea non è affatto fruttuosa men che meno portatrice d'introiti per le casse comunali. Si parla poi di pubblicità e vendita di spazi, spazi che attualmente non sono nella disponibilità dell'ente. Insomma tutta una serie di artifici che non portano da nessuna parte». Stando alle

Rinascita per Casamicciola torna il fattore C

Scritto da Ida Trofa

Lunedì 15 Settembre 2008 18:34 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Marzo 2009 17:48

indiscrezioni e alle informazioni trapelate da fonti vicine alla stanza dei bottoni, lingue sibilline e maliziose, l'inossidabile mamma D'Ambrosio avrebbe rispedito al mittente la missiva sottolineando che forse sarebbe stato qualcun altro a dover versare quella cifra magari saldando finalmente i conti che un buon figliolo dovrebbe! Sicuramente maldicenze che ben evidenziano però la problematica di un progetto che stenta a decollare, quello della vendita di beni comunali, appunto.

« Cercheremo in ogni modo di mandare a casa questa amministrazione», sottolinea Cioffi, « e l'idea di riprenderci il simbolo di Rinascita è un inizio e nessuno potrà farci nulla. Questa amministrazione è la peggiore degli ultimi trent'anni e va fermata». Insomma tutt'altro che pace fatta e giochi chiusi in quel di Casamicciola Terme, il fermento cova in sordina e ogni spunto è quello buono per creare attriti ed acredini interne.